

## Buon anno a tutti in un paese che sta cambiando

Franco Mirabelli (senatore della Repubblica del Pd)



Approfitto dello spazio che "Zona Nove" mi concede per augurare a tutti i lettori un 2015 sereno e felice. La fine di un anno e l'inizio di un nuovo rappresentano insieme il tempo dei consuntivi e quello dei propositi. Nel 2014 si è fatto molto sia in parlamento sia al Governo. Solo nell'ultimo mese sono stati approvati provvedimenti importanti. Prima la riforma del mercato del lavoro, già operativa dopo i decreti attuativi, che dà una risposta concreta a 9 milioni di lavoratori con contratti precari, instabili, che lavorano senza avere tutele, senza avere la possibilità di essere accompagnati nel momento in cui perdono il lavoro. Con il Jobs Act, si è fatta la scelta di estendere le tutele e le garanzie a tutti i lavoratori, consentendo loro di trovare comunque uno Stato che li accompagni nel momento in cui perdono il lavoro. La riforma del lavoro risponde a una domanda di stabilità per chi lavora e dà più speranze a chi il lavoro lo sta cercando rendendo più conveniente per le aziende assumere a tempo indeterminato. Fino ad oggi i contratti a tempo determinato, come i co.co.co. e i co.co.pro. sono stati utilizzati dalle aziende perché più convenienti. Oggi non solo ridurremo questi contratti ma, con il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, creiamo un contratto che dice alle aziende che se vogliono gli sgravi dell'Irap e se vogliono non pagare per i primi tre anni i contributi per chi assumono, devono assumere a tempo indeterminato, con il contratto nuovo. A fine anno è stata approvata anche la Legge di Stabilità, una manovra da 32 miliardi come non se ne facevano più da anni. Una ma-

novra espansiva, che chiude la lunga fase dell'austerità: conferma gli sgravi fiscali per i lavoratori dipendenti (gli 80 euro), aggiunge la diminuzione del 10% dell'Irap per le imprese per consentire loro di investire, finanzia gli ammortizzatori sociali per tutti i lavoratori e gli sgravi per le aziende che assumono a tempo indeterminato. Inoltre sono state introdotte una serie di misure sul tema della casa, perché con questa Legge di Stabilità si completa la manovra di 400 milioni, varata con la legge per l'emergenza abitativa, che consentirà di mettere a posto gli alloggi pubblici vuoti e assegnarli a chi ha difficoltà a reperire casa.

Ci sono poi nella Legge di Stabilità i soldi per finanziare le misure previste dal decreto Sblocca Italia e gli interventi sul dissesto idrogeologico, tra cui anche quelli per la messa in sicurezza del Seveso: è stato confermato che ci sono i soldi per completare in tempi rapidi il progetto dell'Aipo per evitare le esondazioni. Ci sono infine interventi sia per far fronte al dissesto idrogeologico sia per incentivare la green economy: prima di tutto gli sgravi fiscali per chi ristruttura garantendo l'efficiamento energetico degli edifici, riducendo i consumi, le emissioni e utilizzando fonti energetiche rinnovabili. Nel 2015 su questo capitolo saranno spese il 75% in più di risorse.

Il 2015 sarà anche l'anno in cui proseguire a cambiare il Paese. Ci sono da portare a termine la riforma della Pubblica Amministrazione, quella della Giustizia, sburocratizzare il Paese. Lo si deve fare sapendo che ci sono le resistenze al cambiamento di chi si è costruito rendite di posizione che non vuole perdere. La sfida principale che hanno di fronte il Paese e questo Governo

è quella di ridare speranza al Paese, perché se diamo speranza all'Italia, l'Italia può tornare a crescere. L'indicatore dell'Istat segnala che anche chi ha meno problemi economici è preoccupato per il futuro e continua a mettere i soldi nei conti depositati invece che investirli per far ripartire l'economia. Non si può continuare a pensare che l'Italia - in nome di uno scontro politico che perde di vista l'interesse nazionale - debba continuamente essere rappresentata, da una parte della stessa politica, come un Paese distrutto e disperato con il rischio che questa diventi una sorta di profezia che si autoavvera. Ecco, quello di ridare fiducia e speranza è l'augurio più importante che possiamo farci per questo 2015 e, allo stesso tempo, deve diventare per la politica, il governo e le istituzioni l'impegno da mantenere.

Tra pochi giorni, Giorgio Napolitano si dimetterà da Presidente della Repubblica. Dopo nove anni lascia un incarico che ha svolto tanto bene in una delle fasi più difficili della nostra storia restando un punto di riferimento per tutti anche quando gli scontri e le divisioni della politica, insieme alla crisi, sembravano travolgere ogni speranza e spezzare il rapporto tra cittadini e istituzioni democratiche. Al Presidente deve andare il ringraziamento di tutti, la riconoscenza per la passione e il sacrificio personale con cui si è messo al servizio del Paese, il merito di aver testardamente richiamato la politica a tornare a svolgere la propria funzione di servizio al Paese aprendo una stagione di riforme. Grazie Presidente e tanti auguri.

## DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

### A proposito dell'elezione del Presidente della Repubblica

Matteo Mauri (deputato del Pd)



Buon anno a tutti! Visto che questo è il primo numero di "Zona Nove" del 2015 ci stanno proprio bene gli auguri. Anche perché i prossimi mesi saranno decisivi per capire in che direzione andrà l'Italia.

Noi del Partito Democratico ce la metteremo tutta per portare il nostro Paese fuori dalla situazione complicata in cui l'hanno sprofondato la crisi e molte scelte sbagliate del passato. Certo servirà anche un po' di fortuna, che non guasta mai! E in questo caso la fortuna dovrebbe prendere le sembianze di una ripresa dell'economia internazionale che a volte si intuisce all'orizzonte ma non si vede ancora.

In modo che la legge di stabilità - la vecchia finanziaria - varata a fine anno possa dare gli effetti positivi che tutti ci aspettiamo. Il nostro impegno, di Governo e di maggioranza in Parlamento, è quello di condurre in porto nel modo miglio-

re le riforme costituzionali, a partire dal superamento del bicameralismo perfetto, la nuova legge elettorale e l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. E proprio quest'ultimo compito sarà uno dei più importanti.

Quando questo giornale arriverà nelle nostre case saremo probabilmente nei giorni decisivi per la scelta del Quirinale. Sarà la prima volta che nel corso di una legislatura ordinaria verrà eletto per due volte il Capo dello Stato.

Giorgio Napolitano ha dato una guida autorevole nei quasi 9 anni della sua Presidenza. È stato il primo Presidente a cui è stato chiesto di fare più di un mandato!

Nel messaggio di fine anno Napolitano aveva annunciato che non era più nelle condizioni fisiche di continuare - con i suoi 89 anni - a sostenere un compito così gravoso e aveva sottolineato la necessità di uscire dall'eccezionalità per rientrare nella normalità. A lui va il nostro ringraziamento sentito e il nostro affetto sincero.

Il compito dei Parlamentari e di tutti i grandi elettori è quello di fare la propria parte eleggendo un Presidente che sia in grado di rappresentare al meglio l'Italia in Europa e nel Mondo. Una personalità, uomo o donna che sia, onesta, capace e che ci renda orgogliosi della carica più importante dello Stato.

Questo è il nostro compito e il nostro dovere verso gli italiani, così come è un dovere quello di lavare la vergogna dei 101 che, due anni fa, disonorarono il loro mandato affossando nel segreto dell'urna la candidatura di Romano Prodi dopo averla decisa insieme come Pd solo qualche ora prima.

Io, mentre scrivo, non ho certezza su quale nome verrà scelto e di come andranno le votazioni. Ma ho la certezza che, come ho fatto anche nelle elezioni del Presidente del 2013, farò il mio dovere fino in fondo.

Perché la lealtà in politica non basta predicarla ma bisogna praticarla, sempre. Buon anno a tutti!

## LE NOTIZIE DEL MESE

### Secondo la Corte di Giustizia Europea i precari vanno assunti

Angelo Longhi (angelo.longhi@fastwebnet.it)

**• 30 novembre. Sentenza storica della Corte di Giustizia Europea: i precari vanno assunti.** La corte di Giustizia dell'Unione Europea ha sconfessato la politica italiana degli ultimi 10 anni. Con una sentenza ha dichiarato illegali i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati in successione oltre i tre anni. La sentenza ha un valore epocale perché vale sia per il settore pubblico che per quello privato. Questo significa che la "riforma" Poletti (la prima parte del Job Act) che ha cancellato la "casualità" dei contratti a termine può essere considerata non valida perché contravviene alla direttiva europea 70 del 1999. Quella che vieta i rinnovi dei contratti a termine oltre i tre anni e che il governo Renzi non ha rispettato. Contro la legge 78 di Poletti la Cgil avevano già presentato il 15 luglio una denuncia alla Commissione Europea che la sta esaminando. In caso di parere positivo passerà alla Corte di giustizia che non potrà che confermare il suo orientamento. Per intanto i giudici del lavoro dovranno far assumere i precari della scuola e nelle P.A.: nei tribunali italiani giacciono almeno 10 mila ricorsi.

**• 1 dicembre. Stop alle scodelle da casa nelle mense scolastiche: 3 su 4 non erano lavate a dovere.** Il Comune di Milano e la partecipata Milano Ristorazione avevano accolto un progetto proposto dall'Associazione genitori Seicasati, condiviso dal consiglio dei docenti e sostenuto dal consiglio di Zona 3, per introdurre l'uso della "schiscetta" in metallo al posto dei piatti di plastica in uso nelle mense delle scuole elementari: bisognava poi riportarla a casa, lavarla e usarla il giorno successivo per il pasto. L'esperimento, avviato il 3 novembre in tre classi della scuola in via Casati, è stato sospeso avendo verificato che "non sussistono i requisiti minimi atti a garantire la sicurezza alimentare". Le analisi compiute sui contenitori, in diversi giornate, hanno evidenziato che solo un quarto contenitori risultava idoneo all'utilizzo. Sul resto, invece, è stata riscontrata una "elevata presenza di microrganismi". Tanto che anche la Asl, informata circa l'esito delle analisi, concordava con la decisione di sospendere la sperimentazione.

**• 3 dicembre. Biglietto elettronico sul telefono. Per bus e tram, non ancora per il metrò.** Funziona ed è già disponibile l'App dell'Atm per acquistare i biglietti con il telefono. Ci si registra, si inseriscono i propri dati della Carta di Credito o del conto PayPal e in pochi click si ha il biglietto sul display da esibire in caso di controlli. Lo si convalida quando si sale sul mezzo pubblico con un apposito bottone, che crea il codice a barre da mostrare al controllore in caso di richiesta. Per il momento il servizio è limitato ai biglietti singoli, non gestisce ancora gli abbonamenti.

**• 2 dicembre. Milano sale di posto nella classifica delle città più vivibili.** Milano guadagna due gradini salendo dal decimo all'ottavo posto nella classifica sulla qualità della vita nelle città pubblicata come ogni anno dal "Sole 24 ore". La prima è Ravenna.

**• 9 dicembre. Il caso Ior arriva a Milano: dimissionario il Presidente del Cda della Fabbrica del Duomo.** Il Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo Angelo Caloia ha dato le dimissioni dal suo incarico, rivendicando la sua innocenza. Secondo

l'accusa avrebbe ceduto un patrimonio immobiliare da 160 milioni a prezzi molto bassi e con parcelle per compensi professionali molto alte, a compratori tra cui se stesso e due sodali, con un profitto di una cinquantina di milioni, 17 dei quali già sequestrati nei conti Ior dei tre. Alto lo scompiglio creato dalla vicenda nel mondo cattolico ed ex Dc milanese. Le Acli milanesi si augurano che la Chiesa proceda nell'opera di autoriforma come chiesto da Papa Francesco.

**• 22 dicembre. Inaugurato il primo nuovo convoglio della Linea Rossa (Mm). Da gennaio 2 nuovi treni consegnati ogni mese.** Sono modernissimi (hanno il Wi-Fi e le luci Led) i nuovi convogli della Mm per la linea rossa e quella verde: 30 nuovi treni che andranno a sostituire i vecchi in funzione dai primi anni 60 di cui 14 arriveranno in tempo per Expo (l'Ansaldo Breda ne consegnerà due nuovi ogni mese). Vinta la sfida di Comune e Atm che hanno deciso un ammodernamento dei mezzi di trasporto (300 milioni). Acquistati anche 126 nuovi autobus Euro 6 (28 milioni).

**• 23 dicembre. Nell'anno dell'Expo la Regione guidata da Maroni taglia di 17 milioni i finanziamenti al Comune per i trasporti pubblici. Pisapia: "Niente aumenti del prezzo del biglietto".** Sarà dura aumentare il numero delle corse e l'efficienza dei servizi Atm per far fronte all'aumento dei passeggeri previsto per l'Expo nel 2015 ma nonostante i tagli Pisapia è deciso: "Nonostante il taglio ingiusto e ingiustificato anche rispetto alle sfide che

Milano dovrà affrontare con Expo e la città Metropolitana, non abbiamo intenzione di aumentare il costo del biglietto Atm, non vogliamo penalizzare ulteriormente i milanesi".

**• 27 dicembre. Divorzio al costo di 16 euro: il Comune di Milano il primo in Italia ad attrezzarsi.** Seguendo la normativa entrata in vigore l'11 dicembre, se c'è l'accordo tra i coniugi, e non ci sono figli minori o disabili o non economicamente autosufficienti e questioni patrimoniali aperte (tipo gli assegni di mantenimento), ci si rivolge all'anagrafe in via Larga primo piano e bastano sedici euro per la separazione prima e poi il divorzio. Si prende appuntamento per telefono e nel primo si verifica la situazione e si stende l'atto, nel secondo dopo un mese di riflessione, ci si separa. Palazzo Marino si è attrezzato subito con un ufficio e tre persone (per adesso): diverse decine le pratiche già avviate. Per info il sito web del Comune.

**• 28 dicembre. Case popolari: affitto scontato per 18 mila famiglie.** Il 1° dicembre il Comune si riprende la gestione degli alloggi popolari gestiti finora malissimo dall'Aler (di nomina regionale). Sotto la gestione regionale (i 20 anni di Formigoni, Maroni è lì da poco) interi quartieri sono stati abbandonati senza manutenzione,

nel degrado crescente con 10 mila appartamenti così malmessi da doverli tenere sfitti. Aler non è in grado neppure di riscuotere gli affitti (entrano nelle sue casse solo il 40% del valore dei bollettini emessi, il 60% è moroso). In questo disastro crescono le occupazioni di gruppi o centri sociali, il resto delle occupazioni sono in mano al racket paramafioso. La prima mossa del Comune dopo aver rilevato la gestione di 29 mila dei 75 mila appartamenti Aler, è stata quella di concordare con i sindacati uno sconto per un anno sull'affitto che potrà andare dall'8 al 30% dell'importo totale. Un'operazione che riguarderà 18 mila famiglie che vivono nelle case popolari del Comune, in particolare a Niguarda e Bonola. L'aiuto riguarderà gli alloggi che non sono stati ristrutturati e dipenderà da criteri come lo stato di conservazione e di manutenzione dell'appartamento e del contesto urbano. L'intesa prevede anche una riduzione delle spese di riscaldamento per 5.500 famiglie.

**• 29 dicembre. Zone a 30 all'ora in centro. Senza autovelex.** Seguendo l'esempio delle più grandi metropoli europee anche Milano avrà molte zone a traffico a velocità limitata a 30 km orari. Non ci saranno autovelex perché l'intento non è quello di fare cassa ma di favorire una città più a misura di pedone e ciclista. Partirà a marzo la prima zona "30". È stata scelta la zona "romana" della città tra Sant'Ambrogio, Corso Magenta, il Carrobbio e via Torino. Ad aprile sarà la volta della Cerchia dei Navigli senza escludere zone più periferiche come Solari e Muratori.

**• 30 dicembre. 1.000 disoccupati e precari con tesserino Atm gratuito per un anno.** Lo scorso anno le domande furono più di 1000 e non si riuscì ad "accontentare" tutti: quest'anno per ragioni di equità gli esclusi lo scorso anno avranno la precedenza. L'assessore Tajani lo definisce un piccolo aiuto: lo stanziamento totale infatti è di 215 mila euro sufficienti per 1.000 persone. L'iniziativa "Milano viaggia con te" è destinato ai precari tra i 18 e i 35 anni, con contratti di lavoro a tempo determinato, a progetto, di inserimento. O titolari di borse di studio universitarie con un reddito Isee inferiore ai 20 mila euro. Gli abbonamenti verranno attribuiti in base all'ordine di arrivo delle domande. Agevolazioni previste anche per gli anziani: in base al reddito possono arrivare fino all'80% della spesa. Info sul sito del Comune di Milano.

**• 31 dicembre. In calo i crimini (ma sono dati non definitivi). Meno furti nelle case, più scippi.** Per la questura i reati complessivi totali sono in calo del 6,8%: si passa da 257.911 del '13 ai 240.256 del '14. In netto calo le rapine specie i furti nelle abitazioni (-32,7%), e quelle in banca (-54,4%). Per contro aumentano gli scippi (+16,7%), le estorsioni (+9,1%), gli omicidi (27 nel 2014 contro i 22 del 2013). In calo le violenze sessuali (-31%, passate da 441 casi ai 304 di quest'anno) e i reati di associazione a delinquere (da 36 a 24 casi). Crescono molto i delitti informatici: (+33,5% pedopornografia e cyberstalking). Sul fronte dello spaccio la Polizia ha sequestrato a Milano e provincia 1.174 chili tra eroina, cocaina, hashish e pasticche; 694 gli arresti (792 nel 2013). Sul fronte casa non ci sono stati più sgomberi di quelli che vengono fatti mediamente ogni anno (circa 500 interventi).